Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 176

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 23 luglio 1944-XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 39 - Trim. L. 20 - Col 7 numeri: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 22 — Estero: Anno il doppio - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 8 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: Udine, via S. Francesco 16 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-853

Le truppe tedesche riconquistano posizioni perdute nella zona di Caen

Violenti attacchi avversari presso Saint Lô frustrati dalla difesa

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico ha condotto ieri ad oriente e a sud di Caen attacchi di una certa forza appoggiati da carri armati, nel corso dei quali egli ha potuto penetrare in alcuni punti nelle nostre linee principali.

Già verso sera, però, il terreno andato perduto si trovava nuovamente nelle nostre mani in seguito a contrattacchi delle nostre truppe. Un battaglione nemico è stato distrutto, forti posizioni di apprestamento di carri armati del nemico a sud est di Caen sono state efficacemente battute dall'artiglieria.

A nord-ovest di Saint Lô sono falliti violenti attacchi locali dell'avversario.

Velivoli da combattimento hanno danneggiato gravemente nelle acque ad ovest di Brest un cacciatorpediniere nemico di scorta britannico.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 73 terroristi.

Nella difesa da attacchi di velivoli e di motosiluranti nemiche su un convoglio nella baia tedesca, dragamine e unità di scorta nonchè la contraerea di bordo delle navi mercantili hanno abbattuto cinque caccia bombardieri nemici.

Davanti alla costa olandese sono state danneggiate gravemente due motosiluranti britanniche. Tre unità sono andate perdute.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

Soltanto nel settore a sud-ovest di Caen, si è aspramente combattuto nella regione di S. Andrée e di S. Martin. Anche venerdì e nella notte sul sabato, parecchi attacchi nemici, appoggiati da forti gruppi corazzati sono stati respinti. È stato provato anche il comportamento della formazione di artiglieria « Pak 1039 » agli ordini del comandante Hauptmann che ha ristabilito nemico. Questa formazione ha distrutto in una sola posizione presso Caen ed in un solo giorno 35 carri armati nemici.

Nel settore di Saint Lô i nostri attacchi contro una zona di infiltrazione sulla strada Saint Lô-Periers, presso Le Mesnil, hanno fatto un buon passo avanti. Artiglierie e ammassamenti di carri armati a nord-ovest dell'Orne e presso Saint Lô, lasciano capire, prossimo, non appena si ristabilirà il tempo, un attacco in grande stile della seconda Armata britannica e della prima americana.

Anche nel settore di Caen si prevede, da parte tedesca, che qui fra breve il nemico inizi una nuova grande offensiva. Nei circoli militari della Capitale tedesca, si osserva l'affluire di grandi riserve dell'Armata Patton. Si tratta di Divisioni scelte formate di unità trasportate e della guardia. Le attuali azioni nemiche sono considerate come un saggio del terreno in vista del predisposto grande attacco.

Apparecchi da combattimento tedeschi « DO 217 » hanno proseguito il 22 i loro attacchi contro unità della Marina nemica nelle acque ad ovest della Bretagna.

Con buon successo già all'alba avevano colpito tre cacciatorpediniere ed affondato uno. Frattanto altri attaccavano altre unità anglo-americane. Un cacciatorpediniere veniva colpito così gravemente che si è arrestato inclinandosi su di un fianco. In scontri aerei con apparecchi di scorta delle navi da guerra un bimotore britannico modello « Whitley » è stato abbattuto.

Nel nord della Francia la Luftwaffe ha proseguito nella notte sul 22 i suoi bombardamenti sulla flotta d'invasione. Durante l'intera notte si sono compiute operazioni sulla baia della Senna. Apparecchi da combattimento hanno centrato navi nemiche con bombe di grosso calibro, contemporaneamente cacciatori da combattimento rapido centravano in volo di picchiata truppe nemiche nella regione di Caen con bombe ed armi di bordo.

Sono state colpite specialmente postazioni di carri armati e di truppe illuminate da vicino.

Storia ed effetti delle nuove armi germaniche

BERLINO, 22 luglio.

Il maggiore W. Olms, comunica all'Agenzia internazionale di informazioni, attorno che la nuova arma della Marina germanica la « Einmann torpedo » è nata assieme con la guerra.

Infatti già dal 1939 negli ambienti militari competenti si sapeva che in Giappone si era lanciata l'idea di un uomo siluro. La cosa tuttavia, dovendo il pilota di un siluro giapponese essere vittima della propria arma assieme con il bersaglio, sembrò inumana e non fu presa in considerazione. Ora per la Marina da guerra tedesca, risultò il problema con una variazione che è perfettamente in accordo con le leggi naturali della guerra. Questa legge è infatti, di conseguire l'annientamento del nemico con il maggior risparmio possibile di forze proprie.

Sebbene qui, non si parli che di risparmiare un solo uomo mentre da parte avversaria vi è la distruzione di almeno un migliaio di nemici; tutto questo ha il suo significato poichè l'espressione delle leggi di guerra da parte del popolo tedesco e del suo Governo. Questo governo non si fida solo dei suoi uomini ma da loro in mano i mezzi tecnici necessari per combattere.

Sulla stessa linea di condotta si basa anche l'impiego della « V. 1 ». Su questo mezzo non è immediatamente nelle mani di un solo combattente, tra il suo valore dall'unione con un combattente, tecnicamente ben armato.

La « V. 1 » non può essere considerata a sè; i nuovi gruppi d'assalto della Luftwaffe danno il quadro della nuova via seguita dal Comando tedesco. Mentre l'« Einmann torpedo » rappresenta un passo rivoluzionario dell'Arma sottomarina, la « V. 1 », è, in unione con i gruppi di assalto, un mezzo geniale per superare un'intera armata di bombardieri. La « V. 1 » martella i nervi politici della guerra inglese senza che sia possibile arrestarla. Per i bombardieri americani, che cercavano di ottenere questi effetti politici con i bombardamenti terroristici, la riuscita è di giorno in giorno peggiore. Essi non seguono la legge dell'annientamento del nemico con la conservazione delle proprie forze, perchè essi stessi sono annientati dai gruppi di assalto della Luftwaffe. Il primo impiego di questi nuovi caccia è stato il preludio di ciò che avverrà.

L'avvenire non si presenta troppo roseo per l'aviazione americana. Essa può vedere in ciò la perdita totale dei suoi bombardieri mentre credeva nel successo delle proprie imprese terroristiche.

dei lanci di bombe o dalle armi di bordo.

Parecchie formazioni di aviatori da battaglia sovietici sono stati impegnati in combattimento o ricacciati prima di raggiungere le posizioni tedesche.

Il Gruppo di Armate "Rommel" ha distrutto 1786 carri armati

Annientamento di nove divisioni corazzate

BERLINO, 22 luglio.

Dal fronte d'invasione si apprende che il Gruppo di Armate « Rommel » ha annientato più di 1786 carri armati nemici, nella maggior parte del tipo « General Shermann », « Churchill » e « Cromwell ».

Questa cifra rappresenta l'armamento di nove divisioni corazzate anglo-americane. Tali perdite sono le più elevate che gli anglo-americani abbiano subito nel corso dell'attuale guerra.

Effetti della "bomba volante"

Tragica disorganizzazione nello sfollamento dei bimbi londinesi

GINEVRA, 22 luglio.

Il *Daily Telegraph* londinese riferisce in merito alla disorganizzazione nell'evacuazione dei bambini londinesi.

« È quasi impossibile nella maggior parte dei territori ove questi vengono accolti di trovare un alloggio per i bambini, così che ci si è visti costretti, per esempio, a trasformare a York una chiesa in albergo notturno. A Doncaster la popolazione si è rifiutata di accogliere bambini evacuati. Prima della partenza da Londra vi è stata un'indescrivibile confusione. Molti bambini portavano dei pacchetti i quali non erano quasi tanto pesanti quanto essi stessi. Inoltre sono stati smarriti parecchi bambini, i quali poi sono stati ritrovati del tutto abbandonati in qualche stazione ferroviaria e che non sapevano indicare a quale gruppo essi appartenevano ».

Burrascosa seduta fra democratici a Chicago

GINEVRA, 22 luglio.

Notizie da Chicago riferiscono che giovedì si sono avute violente lotte per la vicepresidenza.

Se anche Wallace non ha riportato la vittoria, egli però, grazie al suo intervento personale, ha riportato un grande successo.

Anche durante la formulazione del programma del partito si è aspramente lottato poichè i democratici degli stati meridionali si sono dichiarati contrari a certe richieste.

I rappresentanti degli Stati americani sono stati costretti a lasciar cadere le loro pretese in merito a un predominio della razza bianca, però vengono ignorate le richieste dei negri per una legge contro il linciamento e una legge contro le tasse per le elezioni negli Stati meridionali, ciò che avrà per conseguenza, aspri attacchi dei capi dei negri che potrebbero provocare la perdita di molti voti dei negri.

Sanguinose perdite inflitte al nemico sull'ala sinistra del fronte italiano

Le grandi battaglie nei settori d'Oriente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha compiuto quasi su tutto il fronte numerosi attacchi isolati che nella loro generalità sono stati respinti.

Solo nell'estrema ala sinistra esso è riuscito, a prezzo di alte perdite sanguinose a guadagnare lieve terreno.

Rinnovati attacchi contro le nuove posizioni sono falliti.

Sul territorio italiano sono stati annientati in combattimento 70 terroristi.

All'Est sono state chiuse alcune falle del fronte ad est di Leopoli per opera di contrattacchi delle nostre truppe. A nord ovest della città i sovietici hanno guadagnato ulteriormente terreno.

Sull'Alto Bug sono stati bloccati in duri combattimenti i bolscevichi avanzanti sulla riva occidentale.

Tra Brest Litowsk e Grodno il nemico ha attaccato con grosse forze di fanteria e corazzate, ed ha potuto avanzare in alcuni punti ma nella maggior parte dei settori è stato respinto con alte perdite sanguinose dopo la distruzione di numerosi carri armati.

A nord-est di Konno continuano gli accaniti combattimenti.

Tra la regione dei laghi a sud ovest di Dünaburg ed il lago Peipus sono stati sbaragliati numerosi attacchi nemici con alte perdite per i bolscevichi. In alcuni punti d'infiltrazione i combattimenti sono ancora in corso.

Il nemico ha perduto in duelli aerei 83 apparecchi.

Di notte le stazioni ferroviarie di Borisow e di Orscha sono state obiettivi d'attacco di velivoli da combattimento pesanti tedeschi. Nelle stazioni ferroviarie in fiamme sono saltati in aria diversi treni di munizioni.

Bombardieri nord-americani sono penetrati da ovest e da sud sul territorio del Reich ed hanno attaccato diverse località nella Germania meridionale e sud-occidentale. Particolarmente nei quartieri abitati di Monaco, Mannheim, Ludwigshafen e Schweinfurt si sono avuti danni e vittime. Forze della difesa aerea hanno distrutto 68 velivoli nemici fra cui 55 bombardieri quadrimotori.

Di notte velivoli nemici hanno sorvolato la Germania nord-occidentale e sud orientale ed hanno lanciato un certo numero di bombe, fra l'altro, sulla zona della Capitale. Sei apparecchi britannici sono stati fatti precipitare.

Sommergibili hanno affondato in duri combattimenti 9 navi per quarantaquattro mila tonnellate e due cacciatorpediniere. Un altro cacciatorpediniere e quattro piroscafi sono stati silurati. Un sommergibile ha inoltre abbattuto un bombardiere quadrimotore.

Sul fronte italiano la giornata di ieri è stata caratterizzata da attacchi di importanza locale tra le avanguardie anglo americane e le retroguardie germaniche. In generale le operazioni non si sono concentrate in un punto particolare. Tuttavia gli americani fanno affluire nuovi rinforzi per completare le loro divisioni come pure il materiale pesante e leggero.

Specialmente alle due ali del settore centrale, unità dell'ottava armata sono riuscite ad effettuare un'infiltrazione che è stata ridotta in contrattacco.

Seguendo i movimenti germanici, sulla costa adriatica, unità corazzate britanniche sono penetrate nella località di Belvedere. Durante tutta la giornata le artiglierie e gli obici germanici, ben nascosti, hanno fatto fuoco dalle alture della riva nord-occidentale dell'Esino, in direzione di Ancona, dove gli inglesi tentano di utilizzare il porto.

Sul fronte orientale fra Brest-Litovski e Grodno, i bolscevichi hanno continuato il 21 luglio i loro attacchi appoggiati da rilevanti forze corazzate e di fanteria. In qualche punto di infiltrazione essi hanno potuto guadagnare del terreno. Su tutto il resto del fronte centrale le truppe germaniche hanno respinto il nemico distruggendo numerosi carri armati.

Più a nord, nel settore a nord est di Kaunas, sono in corso duri combattimenti.

Nella zona paludosa, a sud ovest di Dünaburg, come fra la Düna ed il lago Peipus, le truppe germaniche hanno respinto numerosi attacchi dei bolscevichi infliggendo loro gravi perdite.

Su qualche punto di infiltrazione la battaglia continua.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 22 luglio.

Il comunicato finnico del 22 luglio reca:

Sull'istmo di Carelia da ambedue le parti fuoco di molestia dell'artiglieria e di lanciagranate.

A Vuosalmi sono stati respinti attacchi compiuti per tre volte consecutive dal nemico. A nord-est del lago Ladoga continuano i violenti combattimenti nella Odmarch tra Loimolajaervi e Leglaejaervi. Reparti nemici, che hanno attaccato in diversi punti, hanno subito notevoli perdite.

In altri settori attività di pattuglie e di ricognizione.

In direzione di Porajaervi le nostre truppe si sono ritirate, combattendo, da Liusvaara. Anche qui il nemico ha subito notevoli perdite. Un carro armato nemico è stato distrutto.

In direzione di Rukajaervi nulla di notevole da segnalare.

La nostra Arma aerea ha effettuato attacchi concentrici contro raggruppamenti postazioni di artiglieria e accampamenti nemici a nord-est del lago Ladoga. I nostri cacciatori e la difesa del suolo hanno abbattuto sei velivoli nemici.

La grande battaglia difensiva finnica ai due lati del lago Ladoga è entrata la scorsa settimana in una fase stazionaria.

Sullo stretto della Carelia si è formato un fronte di posizioni compatto che va dalla riva occidentale della baia di Viipuri - Suomen - Särisalmi - Vuosalmi - Vuoksen fino al lago Ladoga. Soltanto presso Vuosalmi infuria ancora la grande battaglia dove il governo sovietico cerca con l'impiego di rilevanti forze di attraversare il Vuoksen e di allargare lo sfondamento per far cadere così tutto il fronte del Vuoksen.

Efficacemente appoggiata da formazioni di apparecchi da combattimento in picchiata, la tenace difesa finnica è riuscita a sventare questa intenzione russa. Nella zona di combattimento a nord-est del lago Ladoga si è formata in ogni caso sulla linea Piraeranta - Suojaervi - Sorajaervi una situazione compatta, la quale però, a causa delle differenti condizioni del terreno, portano un carattere più fluido ed elastico.

Efficace impiego della Luftwaffe nella lotta all'Est

BERLINO, 22 luglio.

Il corrispondente dell'Arma aerea dell'*Agenzia internazionale di informazioni* riferisce in merito all'odierno impiego della Luftwaffe sul fronte orientale.

Rilevanti forze di velivoli da battaglia si sono concentrate contro gruppi di carri armati sovietici i quali, unitamente alla fanteria, erano passati oltre il Medio Bug.

Anche a nord-ovest di Brest-Litowsk e ad est di Augustovo numerosi aviatori tedeschi hanno effettuato impetuosi attacchi contro carri armati sovietici ed artiglieria motorizzata. Da uno Stormo soltanto sono stati distrutti 11 carri armati sovietici, 70 automezzi, 3 cannoni anticarro e 4 cannoni.

A nord e a ovest di Ulena sono stati messi fuori efficienza cento carri motorizzati e trainati del rifornimento sovietico da una serie

Gli attacchi al naviglio neutrale

La Germania smentisce una accusa della Radio turca

BERLINO, 22 luglio.

Un annuncio dato ieri dalla Radio di Ankara, secondo cui l'attacco al piroscafo « Canaria » battente bandiera turca e l'affondamento del battello « Schmal-Bahri » avvenuti nelle acque territoriali turche del Mar Nero, sarebbero opera di sottomarini germanici, viene smentita dai circoli responsabili della Marina germanica in cui si fa notare che sottomarini germanici non hanno operato nè operano in quelle acque.

Il Brasile non cederà alcuna base a Potenze estere

MADRID, 22 luglio.

Il ministro degli Esteri brasiliano Aranha ha dichiarato, a quanto si riferisce da Rio de Janeiro, che sarebbe assurdo credere che il Brasile sarebbe disposto a cedere delle basi d'appoggio a Potenze militari estere.

« Questo — così ha detto Aranha — non sarebbe in consonanza nè con la storia del Paese nè con la volontà del popolo ».

Una officina nelle retrovie d'Occidente (Foto P. K.)

L'incontro tra Mussolini e Hitler nello spirito della vecchia amicizia

Il Duce consegna le bandiere alle nostre Divisioni suscitando grande entusiasmo

La questione degli internati di guerra italiani discussa al Quartier Generale del Führer

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

(D. N. B.). Dal 16 al 20 luglio il Duce ha ispezionato le Divisioni italiane che si trovano in Germania per il loro addestramento. Il Duce ha consegnato ai reggimenti italiani le loro bandiere ed ha indirizzato alle truppe un appello.

Egli è stato accolto dovunque con le più grandi manifestazioni di entusiasmo.

Alla fine del suo viaggio di ispezione il Duce si è recato dal Führer al suo Quartier Generale.

I colloqui tra il Führer ed il Duce si sono svolti nello spirito della più grande cordialità.

Il Führer ed il Duce hanno esaminato la situazione discutendo, tra l'altro, sulla questione degli internati di guerra italiani. Sono state stabilite le linee direttive per la soluzione di tale problema nel senso degli interessi morali e materiali dei due Paesi. Questa soluzione prevede che gli internati di guerra verranno impiegati quali lavoratori liberi o quali forze ausiliarie della Wehrmacht.

Ai colloqui svoltisi al Quartier Generale del Führer hanno preso parte il Maresciallo del Reich Hermann Göring, il ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ed il Feldmaresciallo Keitel. Da parte italiana, il Maresciallo Graziani ed il Sottosegretario di Stato agli Esteri conte Mazzolini.

L'ambasciatore tedesco in Italia, Rahn, e l'ambasciatore italiano a Berlino, Anfuso, hanno accompagnato il Duce nel suo viaggio.

Il Duce al Führer

Un vibrante messaggio al rientro in Italia

QUARTIER GENERALE, 22 luglio.

Al momento di rientrare in Italia il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

AL FUEHRER DEL GRANDE REICH

Rientrando in Italia, nell'ora in cui la Provvidenza ha voluto conservarvi all'affetto del popolo tedesco per un migliore futuro d'Europa, desidero, Führer, riconfermarvi che dalla fede delle truppe italiane che si addestrano in Germania e dall'indomito valore delle vostre truppe, traggo il più sicuro auspicio della vittoria della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista contro le forze della reazione alleatesi al bolscevismo.

Accettate, Führer, i miei sentimenti di immutabile cameratesca amicizia.

MUSSOLINI.

Il Führer ai suoi soldati

«So che, come finora, voi combatterete con esemplare disciplina e fedele obbedienza al dovere sino alla fine -- Nonostante tutto la vittoria sarà nostra»

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

(D.N.B.) Il Führer ha indirizzato il 21 luglio il seguente ordine del giorno all'Esercito:

Soldati dell'Esercito!

Una piccola cerchia di ufficiali incoscienti ha compiuto un attentato su di me e sullo Stato Maggiore delle Forze Armate per poter strappare a sè il potere dello Stato.

La Provvidenza ha fatto fallire questo tradimento.

Con l'immediato attivo intervento dei fedeli soldati e ufficiali dell'Esercito in Patria è stata eliminata o arrestata in poche ore la cricca dei traditori. Io non aspettavo altro.

So che, come finora, voi combatterete con esemplare disciplina e fedele obbedienza al dovere fino alla fine.

Nonostante tutto la vittoria sarà nostra.

Dal Quartier Generale, 21 luglio 1944.

ADOLFO HITLER

Una dichiarazione del dott. Ley

L'ordigno è stato importato dall'Inghilterra su ordine degli ebrei di Mosca

BERLINO, 22 luglio.

(D. N. B.). Il Capo dell'Organizzazione del Reich, dott. Ley, oggi, durante una grande manifestazione alla quale hanno partecipato migliaia di lavoratori e di lavoratrici e che è stata pure trasmessa alla Radio, si è fatto interprete del senso di riconoscenza che empie il popolo tedesco di fronte alla salvezza della vita del Führer nell'attentato del 20 luglio.

Egli ha annunciato che per compiere l'attentato è stata adoperata una mina del massimo potenziale, importata dall'Inghilterra su ordine degli ebrei di Mosca. L'Inghilterra e i suoi lord hanno inviato la bomba. Gli assassini erano in collegamento internazionale.

Von Kluge al Führer e ai soldati in Occidente

PARIGI, 22 luglio.

Il Comandante Supremo in Occidente, Feldmaresciallo von Kluge, ha diretto al Führer il seguente telegramma:

« *L'attentato compiuto da un'iniqua mano assassina contro la Vostra vita, mio Führer, grazie alla buona sorte della Provvidenza, è fallita.*

« *A nome dei reparti dell'Esercito che stanno in Occidente sotto il mio comando, Vi mando le mie felicitazioni e Vi assicuro, mio Führer, della nostra incrollabile fedeltà, qualsiasi cosa possa accadere* ».

Inoltre il Feldmaresciallo von Kluge ha indirizzato ai suoi soldati in Occidente il seguente messaggio:

« Una piccola cerchia di ufficiali dimessi hanno compiuto un vile attentato contro il nostro Führer.

Il Führer vive ed ha parlato al popolo tedesco ed ai soldati tedeschi. I traditori sono stati resi innocui. In Patria regna la calma e l'ordine. L'impiego bellico nel fronte interno e la lotta sui fronti esterni continua.

Con eccitazione e indignazione noi soldati abbiamo avuto conoscenza di questo complotto. Per noi soldati in Occidente non vi è che una parola d'ordine: continuare la lotta con irremovibile decisione ed incrollabile fede verso il Führer, contro i nostri nemici, fino alla vittoria.

Evviva il Führer!

Evviva la Germania! ».

I Reggenti di Bulgaria a Hitler

SOFIA, 22 luglio.

I Reggenti di Bulgaria hanno inviato telegraficamente al Führer le loro felicitazioni per la sua salvezza.

Nella stessa occasione il ministro degli Esteri bulgaro ha visitato la Legazione tedesca ed ha trasmesso all'inviato S. A. Obergruppenführer Beckerle le felicitazioni del presidente dei Ministri e del Consiglio dei Ministri.

Una incisiva nota tedesca per una inqualificabile accusa di Eden

BERLINO, 22 luglio.

(D.N.B.) Nel marzo di quest'anno da diversi campi di concentramento in Germania sono fuggiti numerosi prigionieri di guerra inglesi. Le misure di cattura dei fuggitivi hanno avuto pieno successo.

Si è scoperto così che è stata sventata un'azione in parte preparata in collegamento con l'estero.

Durante la cattura di prigionieri fuggiti, le forze di sicurezza tedesche hanno dovuto fare ripetutamente uso delle armi contro tentativi di resistenza e di fuga. Un certo numero di prigionieri ha perduto la vita.

Il Governo del Reich ha portato a conoscenza di questi avvenimenti il Governo britannico, tramite la Svizzera. Nella stessa occasione il Governo del Reich si è riservato di fare un rapporto conclusivo alla fine dell'inchiesta. Nel frattempo il Ministro degli Esteri britannico Eden è arrivato al punto di pretendere che prigionieri britannici in Germania fossero stati assassinati!

In una comunicazione consegnata al Governo inglese, sempre tramite la Svizzera, il Governo del Reich ha respinta questa inqualificabile accusa del Ministro degli Esteri britannico.

Il testo della nota è il seguente:

« *Il ministro degli Esteri inglese ha fatto il 23 giugno, senza attendere il risultato dell'inchiesta tedesca, una dichiarazione che viene respinta senz'altro dal Governo del Reich.*

Il ministro degli Esteri di un Paese che ha cominciato il terrorismo aereo contro la popolazione civile, che ha assassinato decine di migliaia di donne e bambini tedeschi con i suoi attacchi su quartieri abitati e ospedali, che ha ordinato in un ufficiale « Handbook of modern irregular warfare » a tutti i soldati inglesi di usare i metodi dei « gangsters » (per esempio bucare gli occhi e spezzare il cranio con pietre al nemico che giace a terra indifeso) non ha diritto di intervenire in questo problema o addirittura esprimere un'accusa contro chiunque.

Rispetto a questo atteggiamento del ministro degli Esteri inglese, il Governo del Reich si rifiuta di fare in questa occasione ulteriori comunicazioni ».

Dönitz esalta la figura di un valoroso marinaio scomparso

BERLINO, 22 luglio.

Il Comandante Supremo della Kriegsmarine e comandante dei sommergibili, Grande Ammiraglio Dönitz, ha indirizzato il seguente ordine del giorno all'Arma dei sommergibili in occasione della morte del tenente di Vascello Werner Henke.

« *Il comandante sommergibilista tenente di vascello Werner Henke decorato della Fronda di Quercia sulla Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro, è caduto nel tentativo di fuggire dalla prigionia.*

Abbiamo perduto con lui uno dei nostri migliori. Egli riuniva in sè un'azione decisa, prudenza e brillante abilità tattica. Nella lotta contro convogli navi isolate e unità da guerra egli si è particolarmente distinto ed ha distrutto 26 piroscafi per 166 mila tonnellate, un incrociatore ed un cacciatorpediniere.

Noi abbassiamo le nostre bandiere in lutto davanti a lui combattente puro, valoroso esempio al suo equipaggio, nostro buon camerata.

La lotta contro il nemico nella quale egli soccombette continua ».

Il nuovo Gabinetto nipponico

TOKIO, 22 luglio.

Il generale Koiso e l'ammiraglio Yonai hanno sottoposto oggi a mezzogiorno al Tenno i nomi del nuovo Gabinetto.

Il nuovo Gabinetto si compone nel modo seguente:

Primo ministro: generale Koiso; *ministro della Marina*: ammiraglio Yonai; *ministro della Guerra*: Maresciallo Sugiyama; *ministro degli Interni*: Schigeo Odachi; *ministro delle Finanze*: Sotaro Ischiwata; *ministro dell'Armamento*: Ginjiro Fujiwara; *ministro degli Esteri* e contemporaneamente *ministro dell'Asia orientale*: Mamoru Schigemitsu; *ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni*: Yonezo Maeda, *ministro dell'Agricoltura*: Tochio Schimada; *Ministro della Giustizia*: Hiromasa Matsuzaka; *ministro dell'Educazione*: tenente generale Haruschige Ninomiya; *ministro della Presidenza Sociale*: Histada Hiroso.

Inoltre sono stati nominati ministri di Stato Chujin Machida, Hideo Kodama e Taketora Ogata.

Il ministro della guerra, maresciallo Sugiyama, fa parte da lungo tempo dell'alta ufficialità dell'Esercito in servizio attivo. Nel 1936 egli è stato nominato membro del Supremo Consiglio di guerra ed ha fatto parte quale ispettore generale di un Gruppo dell'Esercito. L'anno seguente egli ha coperto la carica di ministro della Guerra nel Gabinetto Hayashi, mantenendo tale carica anche durante il Gabinetto Konoye. Nel 1939 egli è stato nominato Comandante Supremo delle forze nipponiche nella Cina settentrionale. Nel 1943 egli ha ottenuto per i suoi meriti speciali, l'avanzamento a Feldmaresciallo. In questa settimana egli è stato nominato ispettore generale dell'istruzione militare.

Il nuovo ministro per i Trasporti e le Comunicazioni, Yonezo Maeda è membro della Camera dei rappresentanti ed ha coperto sotto il Gabinetto di Inukai la carica di ministro del Commercio e dell'Industria.

Il ministro degli Interni Schigeo Odachi è stato governatore delle Poste di Tokio. Nel 1939-40 egli è stato vice ministro degli Interni.

Histada Hiroso *è membro della Camera Alta nipponica. Nel 1940 egli è stato direttore dell'ufficio parlamentare sotto il Gabinetto Yonai.*

Il nuovo ministro della Giustizia Hiromasa Matsuzaka *ha coperto diverse cariche in seno alla Giustizia.*

Il tenente generale Haruschige Ninomiya, *nuovo ministro per l'Istruzione è stato Capo di Stato Maggiore sostituito durante la guerra mancese. Dopo il 1934 egli si è occupato per la colonizzazione della Manciuria.*

Chujim Machida *ha iniziato la sua carriera nella Banca del Giappone, più tardi egli ha diretto il giornale* Hochi Shimbum. *Egli è stato deputato nella Camera Bassa. Dal 1936 al 1940 è stato presidente del Partito Minseito. Nel Gabinetto Okada egli è stato ministro della Giustizia e presidente.*

Il conte Hideo Kodama *è stato nel 1900 segretario del Governatore generale Chosen. Nel 1930 è stato direttore generale dell'ufficio amministrativo di Chosen. Nel 1934 è stato ministro per gli Affari d'Oltremare e nel 1940 ministro degli Interni.*

Le forze del Tenno combattono nell'isola di Guam

TOKIO, 22 luglio.

L'agenzia *Domei* riferisce che si sono sviluppati violenti combattimenti fra le guarnigioni giapponesi a Omiyajima sull'isola di Guam, e le forze nemiche che sono sbarcate sull'isola di Guam il 21 luglio.

Le unità giapponesi hanno inferto agli invasori gravi perdite.

In questi ambienti politici si è pienamente consci che il governo del generale Koiso, ha assunto il potere in un momento estremamente delicato.

Nei quattro giorni delle trattative condotte per la formazione del nuovo Gabinetto, i nordamericani sono sbarcati sull'isola di Guam, da dove cercheranno di occupare la seconda base importante del gruppo delle Marianne, per servirsene nelle loro azioni offensive che potrebbero avere un carattere risolutivo.

Negli ambienti autorevoli di Tokio si sottolinea che anche il nemico ha cessato di attribuire poca importanza al mutamento di governo giapponese. I giornali statunitensi hanno ammonito i loro lettori di non essere troppo ottimisti.

« La flotta giapponese aspetta soltanto il momento propizio per agire — ha dichiarato il noto commentatore della Marina giapponese ammiraglio Takahashi — Il popolo giapponese si è forse meravigliato per l'inattività della flotta ma la calma dimostrata finora significa soltanto la calma prima del temporale. Il nemico è così profondamente penetrato nella difesa giapponese che egli non può più indietreggiare. Gli americani sono già inquieti per le future azioni delle flotte riunite giapponesi.

Verrà il giorno in cui la flotta giapponese affronterà il nemico ».

Eroismo dell'Aviazione romena in tre anni di dura guerra

BUCAREST, 22 luglio.

Il Comandante Supremo dell'Arma aerea romena, Segretario di Stato generale Jinescu, ha detto in un discorso tenuto alla Radio che « la giovane Arma aerea romena si trova già da tre anni, instancabile, nelle prime file del fronte contro la Russia sovietica o nella difesa del Paese per il nostro diritto e le nostre frontiere e il nostro onore.

Le prestazioni e il sacrificio degli aviatori romeni sono una dimostrazione della loro credenza e una prova per la volontà di resistenza del nostro popolo.

Mentre negli anni 1941-42 gli aviatori del fronte hanno effettuato circa quindici mila voli di guerra ed hanno sganciato circa 4.7 milioni di chilogrammi di bombe, negli anni 1943-44 sono stati effettuati oltre venti mila voli di guerra e sganciati circa tredici milioni di chilogrammi di bombe.

Inoltre i caccia per la difesa della Patria hanno compiuto oltre 2600 voli di guerra. Sono stati effettuati quasi 20 mila voli di trasporto.

Quale risultato dei combattimenti aerei, la «Luftwaffe» romena registra 803 apparecchi nemici abbattuti, mentre le nostre perdite in apparecchi ammontano a 146. All'Arma aerea anglo-americana è stata inferta soltanto dagli aviatori da caccia romeni la perdita di 191 velivoli ».

« Quanto più il nemico avanza sul nostro suolo patrio — ha dichiarato il generale testualmente — quante più case, chiese, scuole ed altri beni vengono distrutti, che formano lo scopo della nostra vita, tanto più forte vivrà la nostra volontà di combattere e tanto più violento il nostro impiego. Noi dobbiamo deplorare che l'Arma aerea anglo-americana non è nè leale e nè umana. Il nemico non si accontenta soltanto di attaccare e di abbattere un apparecchio, ma egli mitraglia l'aviatore che scende col suo apparecchio in fiamme o danneggiato o che cerca di salvarsi col paracadute. Questi sono nuovi metodi di combattimento introdotti da una sedicente civiltà che noi non conosciamo e che non pratichiamo. Noi rispondiamo ancor sempre di preferire piuttosto la morte che una vita di servaggio ».

Scarsità di cereali nelle riserve statunitensi

LISBONA, 22 luglio.

Le altisonanti asserzioni sulla perfetta collaborazione anglo-americana ricevono un assai significativo rilievo dalla comunicazione della rivista *Time* in merito alla confusione esistente nell'approvvigionamento dei cereali. Secondo tale rivista, gli Stati Uniti si trovano in una situazione di grande scarsità di cereali nonostante che le superfici coltivate siano state ancora ampliate.

Si presume che le riserve di grano saranno entro questo mese di luglio ridotte al fabbisogno di un mese, cosicchè — come scrive la rivista statunitense — soltanto un raccolto eccezionale potrebbe evitare un disastro. Questa mancanza di cereali non è che la conseguenza delle errate disposizioni impartite dalla suprema direzione economica, e della insufficiente disciplina esistente nell'agricoltura.

Gli uffici (subo aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I piano Tel. 8-11 e 5-39

Assistenza per malattia e collocamento mano d'opera ai prestatori di lavoro

Il Prefetto della provincia di Gorizia a completamento delle vigenti disposizioni di legge ed allo scopo di assicurare la regolare iscrizione e cancellazione dei prestatori d'opera presso gli Istituti per l'assistenza di malattie nonchè un ordinato collocamento della mano d'opera attraverso l'ufficio del Lavoro, ordina:

1) I dirigenti responsabili delle aziende debbono notificare entro il 10-8-1944 al competente Istituto per l'Assistenza di Malattia mediante elenco in triplice esemplare tutti i lavoratori occupati alle loro dipendenze alla data del 31 luglio 1944 e soggetti all'obbligo di assicurazione contro le malattie;

2) A partire dal 1. agosto 1944 deve essere notificato entro tre giorni al competente Istituto per l'assistenza di malattia, mediante gli appositi moduli ogni assunzione o licenziamento di lavoratori;

3) I moduli necessari sono da richiedersi all'Istituto per l'Assistenza di malattia che impartisce anche le necessarie istruzioni;

4) L'Istituto per l'assistenza di malattia deve trasmettere immediatamente al competente ufficio del lavoro, previo controllo dell'esattezza e completezza dei dati, una copia della denuncia relativa al censimento denuncia d'iscrizione e cancellazione;

5) I dirigenti responsabili di aziende soggette all'obbligo di denuncie ai sensi del presente decreto, che omettono le denuncie e le presentano in ritardo o con dati inesatti, sono puniti ai sensi dell'art. 36 della legge sull'assicurazione contro le malattie 11 gennaio 1943 n. 138, salvochè altre disposizioni non prevedano sanzioni più severe.

Il ruolo sull'imposta del bestiame

In esecuzione al disposto dell'art. 296 del T.U. per la Finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931, n. 1175 e modificato con legge 16 giugno 1939-XVII n. 942, si porta a pubblica conoscenza che si trova esposto presso l'ufficio municipale di ragioneria per il periodo di cinque giorni, il ruolo speciale imposta comunale sul bestiame.

Gli interessati hanno facoltà di prendere visione dei ruoli durante le ore d'ufficio.

Per gli allevatori

Entro il 6 agosto le denunce del bestiame

Il Municipio comunica:

In adempimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 1. giugno 1944 - XXII che fa obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino di denunciare il numero dei capi posseduti alla data del 30 luglio, si rende noto che, in questi giorni, avrà luogo la distribuzione dei moduli di denuncia a tutti gli interessati.

I conduttori di aziende agrarie, i commercianti di bestiame, e in genere, tutti coloro che sono in possesso, alla data suddetta del 30 luglio 1944, di uno o più capi di bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino, sono obbligati a farne denuncia.

Gli interessati che non avessero ricevuto prima della data del censimento, l'apposito modulo, hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio comunale.

I denuncianti ai quali il modulo di denuncia, debitamente compilato, non fosse stato ritirato dagli incaricati comunali entro il 5 agosto, dovranno provvedere direttamente, entro il 6 dello stesso mese, a consegnarlo all'ufficio comunale.

Saranno eseguiti rigorosi controlli per accertare l'esattezza delle denuncie, presso tutti i detentori di bestiame.

Per poter comprovare l'avvenuta presentazione della denuncia gli interessati dovranno conservare la ricevuta che verrà ad essi rilasciata all'atto della consegna della denuncia stessa dell'incaricato del Comune. Chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisce scientemente errate, oppure incomplete, è passibile delle gravi sanzioni stabilite dal D. L. 22 aprile 1943-XXI n. 245. Il bestiame non denunciato sarà confiscato.

Distribuzione mangimi per i lattonzoli allevati con contratto

L'Ufficio provinciale della Zootecnia, considerata la necessità [illegible] di assegnare subito dei mangime concentrato agli acquirenti di lattonzoli a mezzo contratti [illegible] mette per ora a disposizione degli interessati, da lunedì 24 corrente in poi, kg. 10 di miscela concentrata per lattonzolo.

Non potendosi nel momento attuale effettuare i dislocamenti del mangime dislocato in provincia, la miscela sarà consegnata presso i magazzini del Consorzio Agrario provinciale di Gorizia dove gli aventi diritto dovranno presentare il contratto per ricevere, in base al numero dei lattonzoli acquistati, la miscela in ragione di kg. 10 per ogni lattonzolo verso annotazione sul retro del contratto del quantitativo ricevuto e pagamento del prezzo corrispondente.

Gli agricoltori residenti in altri comuni possono munirsi per incaricare una sola persona del [illegible] il mangime consegnato ad essi [illegible].

In un secondo tempo, che non [illegible] essere ancora precisato [illegible] mangime anche negli altri comuni a tutti coloro che non [illegible] in grado di ritirarlo a Gorizia.

La tragica fine di un agricoltore
Ingerisce per errore solfato di rame

Una mortale disgrazia dovuta alla disattenzione di un agricoltore, è avvenuta ieri in quel di Opacchiasella a Riverpiano da. [illegible] dopo aver atteso alle irrorazioni delle viti, Giuseppe Svara fu Andrea, di 63 anni, volendo dissetarsi, prendeva da una mensola un fiasco, credendo che contenesse acqua. Ma appena bevuto il primo sorso, lo [illegible] veniva colto da atroci dolori al ventre, e si abbatteva esanime al suolo. I famigliari accorsi cercavano di apprestargli le cure del caso, ma tutti i rimedi si dimostravano vani, perchè il poveret-[illegible]

[illegible] to decedeva dopo un'ora fra atroci sofferenze. Un medico, chiamato poco dopo, accertò che il disgraziato aveva ingerito una soluzione di solfato di rame rimanendo così vittima del fatale errore. Il fatto ha suscitato nel paese vivissima impressione.

La chiusura delle lezioni all'Istituto "Stella Mattutina"

Martedì 25 luglio avranno termine le lezioni di cultura religiosa all'Istituto «Stella Mattutina» che tanto interesse hanno destato particolarmente fra il ceto intellettuale della nostra città.

L'ultima lezione del ciclo sarà svolta dal chiaro oratore sacro prof. mons. Angelo Agostini, che parlerà sul tema: «La grandezza del papato nelle origini e nel dogma».

Alla lezione di chiusura presenzierà pure il Principe Arcivescovo, mons. Carlo Margotti.

Per l'assistenza agli sfollati ai sinistrati ed ai profughi

Ad eliminare ingiustificate sperequazioni con conseguente malcontento degli interessati, la Prefettura rende noto ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni della provincia che il Ministero degli Interni, Direzione Generale per i Servizi di guerra, con sua circolare 12 giugno 1944, ha ritenuto opportuno riepilogare le norme finora emanate in materia di assistenza ai sinistrati ed agli sfollati, apportandovi nel contempo alcune modifiche rese necessarie dall'attuale situazione, disponendo quanto segue:

1) L'assistenza ai sinistrati ed agli sfollati in dipendenza di avvenimenti bellici ed ai profughi dalle terre invase deve essere esercitata a favore delle famiglie bisognose, che non abbiano uomini validi al lavoro o siano involontariamente disoccupati, e deve cessare allorchè al capo famiglia o altri componenti assicurino il sostentamento dei congiunti con la ripresa delle normali attività lavorative.

La misura dei sussidi viene fissata come appresso: L. 16 per il capo famiglia; L. 10 per la moglie; L. 4 per ogni figlio o persona convivente a carico.

Assume la qualifica di capo famiglia colui che praticamente ne ha le funzioni per le peculiari condizioni, in cui è venuto a trovarsi il nucleo familiare assistito.

2) L'assistenza ai congiunti di deceduti o feriti per azioni belliche, va svolta nei casi di accertata necessità dovuta alla morte o inabilità del capo famiglia o delle persone abili al lavoro o per la perdita dell'unico cespite di guadagno a seguito di incursioni aeree o di altro fatto bellico.

L'assistenza ha carattere continuativo fino a quando non venga emesso il provvedimento relativo alla liquidazione della pensione od al risarcimento dei danni, e viene attuata mediante la concessione di un sussidio giornaliero nella misura fissata al n. 1).

Le somme concesse a tali assistiti devono essere denunciate mese per mese dagli E. C. A. a questa Prefettura, che provvederà a trasmetterle alla locale Intendenza di Finanza, perchè ne tenga conto, ai fini del recupero, al momento della liquidazione dei danni o delle eventuali pensioni.

3) L'assistenza agli studenti universitari privi di rimesse dei congiunti residenti nelle province invase, deve essere concessa a tutti gli studenti universitari bisognosi, che sono iscritti ad un qualsiasi Ateneo della Repubblica e lo frequentano regolarmente, qualora abbiano la famiglia nelle province invase dal nemico od all'estero.

Ai suddetti deve essere corrisposto un sussidio giornaliero di L. 20 escludendo da tale beneficio gli studenti stranieri.

4) Sono esclusi da ogni forma di assistenza tutti i giovani idonei al servizio militare o al servizio del lavoro, appartenenti alle classi dal 1924 al 1926. E' ovvio che gli eventuali renitenti dovranno essere immediatamente privati di ogni forma di assistenza, se concessa finora.

Si avverte che ogni disposizione in contrasto con la presente circolare deve intendersi abrogata.

Le nuove provvidenze avranno effetto con decorrenza dal 16 giugno 1944 XXII.

Si avverte altresì che è assolutamente vietato il cumulo degli assegni di assistenza con qualsiasi altro assegno a carico dello Stato. Si prega inoltre di voler disporre subito per una scrupolosa ed accurata revisione dell'assistenza in atto, provvedendo perchè ne siano immediatamente escluse tutte le persone che nel frattempo hanno trovato una proficua occupazione o per altre ragioni non versino più in quelle condizioni di bisogno, che avevano determinato la concessione della assistenza; a tal fine si raccomanda di cercare con ogni mezzo di avviare al lavoro gli sfollati idonei che risultassero ancora disoccupati.

Protezione antiaerea

Il dovere di tutti durante l'allarme

Gravi incidenti si sono verificati in talune località in occasione delle ultime incursioni aeree nemiche, causa indisciplinati affollamenti di persone all'ingresso dei ricoveri.

L'inosservanza delle norme sull'occupazione dei ricoveri stessi può avere conseguenze mortali, ed è [illegible] deplorevole che persone anche di condizione elevata anzichè dare l'esempio agli altri, dimostrino incomprensione [illegible] degli inviti dei capi-ricovero e militi dell'U.N.P.A. preposti alla disciplina dei ricoveri.

Si rivolge a tutti ancora un caldo appello, perchè ognuno all'atto dell'allarme si affretti il più possibile:

1) a sgomberare le strade senza indugiarsi sulle porte dei negozi e degli esercizi pubblici;

2) raggiunto il ricovero, entrare nello stesso evitando i tanto pericolosi assembramenti agli stessi.

Sarà provveduto col massimo rigore contro gli inadempienti.

Annonaria
Distribuzione patate per l'alimentazione

La Sezione provinciale per l'alimentazione comunica che da lunedì 24 p. v. verranno messe in distribuzione nei negozi di frutta e verdura, le patate in ragione di kg. due al prezzo di lire 4.70 al kg. dietro presentazione del tagliando n. 41 della carta annonaria dei generi vari (VIII emissione valida per il quadrimestre aprile - luglio) del Comune di Gorizia.

I prezzi dei prodotti immunizzanti

L'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie di Padova informa che a decorrere dal 15 giugno u. s. è stato apportato un aumento del 25 p. c. sui prezzi di cessione dei sieri, vaccini, virus e tossine diagnostiche, fatta eccezione per il siero antitetanico il cui prezzo rimane invariato.

Due eccezionali spettacoli al Teatro Verdi martedì 25 luglio

L'annuncio degli spettacoli che si svolgeranno martedì prossimo al Teatro Verdi, protagonisti l'orchestra della radio Litorale Adriatico, diretta dal maestro Paoletti, e ottimi artisti lirici, ha destato in città vivo interesse. Farà parte del complesso il cantante dell'EIAR Luigi Raiola, la deliziosa interprete di canzoni Norina Michelli della Radio Litorale Adriatico, Neva Corrado, Alice Paoletti, le sorelle Pagliano, Franco Montan, Wanda Weindl e il quintetto Bidoli che saranno presentati dal noto comico Gianni Cavalieri.

Come è noto gli spettacoli, allestiti a cura del Dopolavoro Provinciale avranno inizio alle ore 16 e alle 19.30. I prezzi d'ingresso sono così fissati: poltrone lire 45, dopolavoristi lire 40, poltroncine lire 35, dopolavoristi lire 30, posti in piedi lire 15, dopolavoristi lire 10.

Trattenimento d'arte varia al Dopolavoro A. I.

Per domenica 30 luglio, il Dopolavoro delle Aziende Industriali annuncia un interessante spettacolo di arte varia con programma comprendente musica, canto e danza; interpreti una schiera di giovani attori già favorevolmente noti al nostro pubblico.

SPORT
La polisportiva rinviata

La manifestazione polisportiva che doveva aver luogo nel pomeriggio di oggi sul campo del Littorio, è stata rinviata per ragioni tecniche a data da destinarsi.

TRADIZIONI NOSTRANE

Il culto dei Santi Ermagora e Fortunato

L'Archidiocesi di Gorizia, oltre alle basiliche di Aquileia e di Grado, annovera quattro chiese dedicate al culto dei SS. Ermagora e Fortunato, e precisamente a Ranziano, Raunizza di Gargaro, Podraga e Peccine.

Il protovescovo di Aquileia e il suo diacono, martiri di Cristo, ebbero ed hanno culto liturgico in tutte le terre che immediatamente da Aquileia ebbero il cristianesimo.

Solennissima era la festa che di questi martiri si celebrava in Aquileia alla data del 12 luglio. L'ufficio e Messa del «dies natalis» erano propri, mentre nel rito patriarchino si faceva la commemorazione dei martiri nel «Communicantes» e, nelle litanie dei santi, si invocavano i nomi dei due martiri. Oltre il «dies natalis» la chiesa aquileiese celebrava in onore di questi santi altre due feste: il 25 aprile la dedicazione del loro altare, che si trovava nella cripta, e il 27 agosto dedicato alla traslazione delle loro venerate reliquie.

A particolare solennità assurge ogni anno la festa dei SS. Ermagora e Fortunato alla Metropolitana di Udine, eletti Patroni di quella città, per sfarzo di liturgie e per l'intervento di tutti i parroci dell'Arcidiocesi. Secondo la tradizione [illegible] annualmente, nella giornata celebrativa ad Aquileia per presiedere il pontificale e i vespri che celebrano [illegible] parte delle reliquie dei martiri, che il Capitolo Teresiano di Gorizia restituì [illegible] basilica di Poppone.

La festa liturgica viene celebrata altresì dalle diocesi di Trieste, Lubiana, Concordia, Venezia e Parenzo - Pola, nei cui «Proprium» i santi aquileiesi vengono chiamati «Dioecesis Patroni».

I patriarchi Pellegrino (1140) e Gotofredo (1175) deposero reliquie dei due santi nelle chiese di San Giorgio e di S. Maria Antiqua di Verona, da loro consacrate.

Chiudiamo questa breve nota rammentando che nella chiesa dedicata a questi campioni della fede, a Rolo [illegible] e Lindaro a Venezia, [illegible] Ermagora [illegible] della basilica marciana. Il Santo vescovo, [illegible] pontificali, [illegible] nore [illegible] domina tutta la basilica d'oro.

Note di storiografia locale

Gradisca nel passato
in uno studio di Ettore Patuna

(r. b.) Ettore Patuna, in quel suo curato studio su Dell'origine di Gradisca dedicato alla venerata memoria di suo padre Valentino, primo ricercatore di ricordi storici gradiscani — si sofferma sulla fondazione della nobile cittadina, [illegible] 1471, o 1473, [illegible] i Veneziani fondarono Gradisca [illegible] dei Turchi, essendo primo provveditore Francesco Tron, figlio di Alvise.

Gradisca adunque, non c'è dubbio, la fondarono i Veneziani. Pure [illegible] il Patuna [illegible] storiografo [illegible] distinguere [illegible] quella della Repubblica, [illegible] secondo la nostra interpretazione, già esistente.

[illegible] di due [illegible] oggi [illegible] del Duomo [illegible] e di Gradisca. Da questo parole [illegible] s'intende [illegible] villaggio [illegible] venisse [illegible] della [illegible] nuova fortezza [illegible] del luogo [illegible] Giovanni [illegible] il lavoro [illegible] e mura-[illegible]

Da un documento che trovasi nell'Archivio di Stato di Venezia, [illegible] l'interpretazione [illegible] Gradisca, nel [illegible] che il [illegible] cittadella [illegible] occupare [illegible] Gradisca, e [illegible] di Gradisca [illegible] dal [illegible] più [illegible] qui [illegible].

[illegible] sia più [illegible] prima del [illegible].

Nel 1176 appare la prima volta [illegible] donazione dell'imperatore Federico I al patriarca Vodolrico, il nome di Gradisca. Da questo punto incomincia la sua storia.

Il Patuna accenna al Rith, che scrive che Gradisca è stata fondata dai Longobardi [illegible] che afferma che Gradisca fu fondata da Odoacre.

Ettore Patuna, quando mai intelligente [illegible] chiarisce la scorrevole [illegible] da il suo [illegible] segnaliamo [illegible] ancora non [illegible] leggerlo: [illegible] uguale ad [illegible] non solo [illegible] ma nel [illegible] castelliere [illegible] castelliere [illegible] ente buo-[illegible] località chiamate allo stesso modo e segnatamente con Gradisca di Spilimbergo, che derivano il nome da castellieri con [illegible] di cui la memoria [illegible] riportata dalle cronache che ab antico un vallo denominato volgarmente Gradizz, circondava il nostro colliscello, ci fanno pensare, con verosimiglianza alla possibile esistenza di un castelliere. Resta a vedere se questo castelliere sia identificabile con la città fondata nel secondo secolo a. C. dai Galli a dodici miglia da Aquileia, sulla quale fu tanto scritto e discusso.

Certo non manca qualche probabilità, e la distanza da Aquileia corrisponde. Con la conquista di queste terre i Romani si impossessarono del presunto castelliere com'è naturale, e vi si installano, sia cacciando i primitivi abitanti, sia vivendo con questi. Forse vi costruiscono un accampamento, come fecero in molti castellieri del Friuli, e tra gli altri in quelli di Gradisca di Spilimbergo ed in quello di Gradisca di Sedegliano. Rinforzano il vallo, edificano una o più torri o rocche di difesa, delle quali una vive nella tradizione antica e dà all'abitato che sorge ivi intorno, il nome di Borgo della Rocca.

Anche il disegno e la configurazione della rete stradale di Gradisca ricordano il piano di un accampamento romano. Presso il quale correva la via Gemina, arteria militare di grande importanza, che movendo da Aquileia, toccava Gradisca passava alla Mainizza l'Isonzo e per la valle del Vipacco, conduceva ad Emona (Lubiana), a Siscia ed oltre. Una biforcazione si staccava nei pressi di Gradisca e correva, secondo alcuni fino a Cividale, secondo altri per la media valle dell'Isonzo.

L'Itinerario di Gerusalemme segna all'undicesima pietra miliare da Aquileia, una stazione romana - la Mutatio ad Undecimum, che sorgeva con ogni probabilità a Gradisca. Monete ed altri ritrovamenti confermano la romanità di questa piaga.

Calano nel sesto secolo i Longobardi, e distruggono la rocca. Appena al loro seguito, o più tardi ancora vengono da lontano alcuni coloni slavi, che danno alle rovine del vallo preistorico, della rocca e della stazione romana, il nome generico di Gradisca.

Ma come spesso avviene nel Friuli, gli antichi e scarsi abitatori romani restano tenacemente avvinti al loro nido presso la smantellata rocca degli avi sul Mercaduzzo, che fu ed è sempre chiamato col nome forse celtico e poi romanizzato, di Bruma; mentre costringono gli intrusi sopraggiunti, che non potevano sopportare, a ritirarsi verso il fiume.

Da quando Gradisca appare nominata nel primo documento e l'epoca che chiameremo della sua preistoria si chiude, dovranno passare trecento anni ancora prima che a levarla dalla miseria, e dalle tenebre non venga la Repubblica di Venezia, che costruirà la magnifica e potente cinta fortificata in gran parte forse sopra l'antichissimo vallo».

Fedeltà!

Un cane muore sulla tomba della padrona

Un toccante esempio di fedeltà ci è stato offerto in questi giorni da un cane morto sulla tomba della propria padrona deceduta ai primi di luglio e sepolta al Cimitero centrale.

Dalla morte della padrona, la fedele bestia non si dava più pace. L'altro giorno una figlia della scomparsa, andò al Cimitero centrale a portare sulla tomba della compianta mamma un mazzo di fiori, e grande fu la sua sorpresa nel constatare che là il cane, il minuto [illegible] la raggiungeva il cane di casa. Quando non si voleva staccare più dal tumulo, e dopo tanti sforzi la signorina riusciva infine a farsi obbedire.

Improvvisamente l'altra mattina il fedele animale scompariva da casa e dopo tante ricerche venne trovato stecchito, quasi aggrappato sul tumulo della vecchia signora. L'affezione del cane fu la più forte della morte.

E' questo un episodio di toccante fedeltà come pochi nella vita.

La conseguenza di una puntura

Mentre giorni or sono stava falciando l'erba in un prato l'agricoltore Antonio Dopliser fu Andrea, di 39 anni, abitante a Oslavia, si feriva con una spina alla mano destra. Senza curarsi di disinfettarsi, egli continuò i suoi lavori, ma ieri, colto da forti dolori all'arto, si recava all'ospedale dove i sanitari constatavano che nel frattempo si era formata una infezione. Il Dopliser, dopo le medicazioni del caso, ha potuto far ritorno al proprio domicilio, giudicato guaribile in due settimane.

Rubano due cavalli

Ignoti ladri, penetrati l'altro giorno nella stalla di proprietà dell'agricoltore Francesco Zottig di Francesco, di 45 anni, abitante a Castelnuovo di Sdraudo, mentre tutti i familiari si trovavano al lavoro nei campi, si impossessavano di due cavalli con relativi finimenti, di un carro agricolo [illegible] fatto che è stato scoperto qualche ore dopo, è stato denunciato ai carabinieri della località.

La pericolosa caduta di una villica

Ieri mattina, mentre usciva in bicicletta dalla corte della propria abitazione per imboccare la strada che porta a Gorizia, la villica [illegible] fu Mattia, di 50 anni, abitante a Vertoiba [illegible] perdeva improvvisamente il controllo del veicolo [illegible] nel soprastante [illegible] carro [illegible] recava [illegible] lungo [illegible] per [illegible] dei [illegible] che [illegible] una [illegible].

Il furto di un'automobile

Ignoti ladri si sono impossessati di una Fiat 1500 e di una autovettura [illegible] dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, [illegible] in cui [illegible] stato denunciato alla Polizia.

E' uscita "La Voce di Gorizia"

E' uscito ieri il numero 31 de «La Voce di Gorizia», settimanale del P.F.R. Reca interessanti articoli di attualità e una rubrica vivace.

«La Voce di Gorizia» si trova in vendita presso tutte le edicole della città.

Una caduta sul lavoro

All'Ospedale di via Brigata Pavia è stato ricoverato ieri, Raimondo Argentini fu Michele, di 40 anni, abitante in via Oberdan n. 9, con una grave contusione alla gamba destra riportata in seguito ad una accidentale caduta sul lavoro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia
23 luglio 1944 XXII

NATI	4
MORTI	1
MATRIMONI	0

Bollettino dello Stato Civile dal 16 al 22 luglio 1944 XXII

Nascite

Gruden Roberto; Klancic Cirillo; Dinari Ada; Gorjup Radvika; Pellegrini Sergio; Zanni Luigia; Ninin Dario; Bressan Donato; Mavezzi Marietta; Castronovo Michele; Tomaseldo Sonia; Obidic Bruna.

Morti

Medeot Marino, di anni 8; Sandri ved. Piraide Giuseppina, di anni 74, casalinga.
Franco Luigi, di anni 6, scolaro.
Follu Norma, di anni 33, operaia.
Cervi Renato, di anni 23.
Franza Giacinto, di anni 75, contabile.
Nemic Giuseppe, di anni 75, ricoverato.
Caputo Maria, di anni 24, casalinga.
Tuta Verena, di anni 21, casalinga.
Zompecchiatti Italo, di anni 19.
Carlà Cesare Romualdo, di anni 62.
Schiano Aniello, di anni 30, barbiere.
Ballaben Maria, di anni 36, casal.
Venturini Arturo, di anni 31, agricol.

Pubblicazioni di matrimonio

Musina Giuseppe, commerciante - Pintar Irma, operaia.
Fajt Giovanni, autista - Sillc Maria, operaia.
Faggiani Ettore, impiegato - Bevilacqua Maria, casalinga.

Matrimoni

Figelj Agostino, falegname - Colja Jolanda, casalinga.
Mosetti Alberto, esattore - Pierattoni Tosca, casalinga.

IL GIORNO

Domenica 23 luglio - S. Apollinare

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO
Sono di turno, le seguenti farmacie: Pontoni-Bassi, via Rastello n. 26, tel. 26; Alesani, via Carducci n. 12, tel. 3.66. Con servizio notturno, la farmacia Pontoni-Bassi.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 7 alle 12.

La grave caduta di una vecchietta

Recatasi nella cantina della propria abitazione per prendere alcuni oggetti, la casalinga Olga Musina fu Giovanni, di 77 anni, abitante in via Seminario 9, scivolava sul pavimento, cadendo a terra. Nella caduta, la poveretta riportava una grave ferita al capo, con conseguente commozione cerebrale, per cui, trasportata dalla Croce Verde all'Ospedale di via Brigata Pavia, veniva ricoverata nel pio luogo con prognosi riservata.

La solita bicicletta che se ne va

Della propria bicicletta che aveva deposto momentaneamente davanti al Mercato coperto, è stata derubata ieri dai soliti ignoti la villica Teresa Perissinotti di Giovanni, di 23 anni, da Farra d'Isonzo. La giovane, che s'è vista privata anche della sporta deposta sul manubrio e che conteneva 160 lire e una tessera del tabacco, ha denunciato il fatto alla Polizia.

IL LOTTO
(Estrazione del 22 luglio 1944)

Venezia	47	11	59	61	71

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

VERDI: IN FLAGRANTE. Prima ore 15; ult. ore 19.30.
VITTORIA - SOGNO BIANCO. Prima ore 14.30; ult. ore 19.30.
CENTRALE: I TRE AQUILOTTI. Prima ore 14.30; ult. ore 19.30.

Cronaca di Cormòns

Il nuovo orario del servizio di autocorriera con Trieste

In questi giorni è andato in vigore il nuovo orario del servizio di autocorriera con Trieste, che anzichè giornaliero come per il passato è stato ridotto a tre soli giorni per settimana e precisamente al lunedì giovedì e sabato con partenza da Cormons alle ore 6.30 e da Trieste alle ore 16.15.

Notiziario per gli agricoltori

Non tutti i viticoltori hanno sinora provveduto al ritiro dei buoni anticrittogamici, tuttora giacenti presso l'Ufficio zona di Cormons del l'Unione agricoltori e presso il recapito di Gradisca d'Isonzo (Mercaduzzo).

Gli enti interessati diffidano per l'ultima volta i ritardatari a ritirare con tutta urgenza i buoni stessi e che in caso negativo essi saranno esclusi dall'assegnazione loro spettante.

— L'agenzia di Cormons del Consorzio agrario metterà quanto prima in distribuzione lo zolfo ramato e quello minerale; pertanto tutti indistintamente i viticoltori sono invitati per il ritiro nella quantità del 40 per cento di quello segnato sul buono in loro possesso.

— Si trova pure in distribuzione l'anticrittogamico al cinque per cento di rame «Cresan» che può essere prelevato al cento per cento del quantitativo sul relativo buono. Gli agricoltori che hanno prelevato soltanto una parte della quantità loro assegnata, sono invitati a provvedere subito al ritiro della rimanenza.

— Durante la prossima settimana verranno effettuati i seguenti recapiti [illegible] dall'Unione Agricoltori, [illegible] Agrario e dall'[illegible] dell'Agricoltura: [illegible] 25 luglio, giovedì 27 e [illegible] a Gradisca d'Isonzo rispettivamente presso il consueto recapito [illegible] magazzino del Consorzio agrario e presso la sede di [illegible] 26 luglio a [illegible] d'Isonzo presso il Municipio, venerdì 28 luglio a Cormons presso l'Ufficio zona di via Dante [illegible] gli agricoltori della nostra zona che intendono conferire con i funzionari preposti potranno presentarsi ai predetti uffici dalle ore [illegible] in poi.

Nella parrocchia di Borgnano

[illegible] la parrocchia della vicina frazione di Borgnano si è concluso l'ottavario che annualmente viene tenuto dopo la festività della Madonna del Carmine. Durante le funzioni serali don Giovanni Palero ha svolto anche il corso di predicazione presente un rilevante numero di fedeli della frazione.

Per i conferenti di bozzoli

Tutti i bachicoltori in possesso dei buoni premio rilasciati dal Consorzio Agrario provinciale all'atto del conferimento dei bozzoli e relativi alla quantità di tessuti e filato loro spettante, possono subito rivolgersi, per l'acquisto a prezzo ufficiale presso i seguenti negozianti: Ermacora e Isidoro Bressan di Gradisca d'Isonzo; Carlo Bevilacqua da Cormons e Giuseppe Valentino da Romans d'Isonzo.

I bachicoltori delle predette località che non figurano aver ancora ritirati i buoni predetti attraverso le agenzie del Consorzio agrario si affrettino a ritirarli.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi seconda proiezione del film «Non ti lascio più» interpretato da Paula Wessely, Attila Hörbiger e Inga List. Regia di Gustav Ucicky.

Alle ore 12 di oggi, dopo una vita esclusivamente dedita al lavoro e alle opere di bene, decedeva repentinamente tra i suoi pastori ed i suoi operai

Andrea Brunetti
di anni 50
INDUSTRIALE

La moglie Teresina, i figli Vandino, Marisa, Matteo ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domenica 23 corrente [illegible]

Paluzza, 21 luglio 1944.

Oggi 21 corrente [illegible]

Il Ing. Attilio di Toma

I fratelli [illegible] Umberto (prigioniero di guerra), le sorelle, i cognati, i nipoti fra cui Nino (prigioniero di guerra) e parenti tutti, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Osoppo il 23 corrente alle ore 17.

Osoppo, 21 luglio 1944.

GIUDIZIARIA
In Tribunale

Presidente: dott. Rodisell; Giudici: dott. Vidmar e dott. Sallo; P. M.: dott. Torcello; Cancelliere: rag. Omeri.

Oggetti ed indumenti dell'Amministrazione Militare

A seguito di accurate indagini i carabinieri constatavano che durante i noti avvenimenti dello scorso settembre, alcune persone si erano impossessate di numerosi oggetti e indumenti di proprietà dell'Amministrazione militare. Nel corso di tali indagini essi riuscivano ad identificare tali Mario Gerometta di Mario di 10 anni, abitante in via Cappuccini 13, il quale si era impossessato di una macchina da scrivere; Maria Mattielig fu Giovanni, di 33 anni, domiciliata in via Balamonti, che aveva messo mano su 5 lenzuola, una coperta da campo, 15 fazzoletti e 10 pezzi di sapone; Marcella Mininel fu Giuseppe, di 41 anni, pure residente in via Balamonti, che aveva trovato modo di trafugare alcune coperte e lenzuola; Ermanno Gurtner fu Francesco, di 34 anni, abitante in via Cappuccini, il quale non si era fatto scrupolo di portare a casa 36 asciugatoi e una coperta.

Unitamente a costoro i carabinieri procedevano all'identificazione delle seguenti persone che avevano acquistato parte di tali oggetti nell'intento di trarne profitto: Stanislava Urslc di Massimo, di 21 anni, nella cui abitazione venivano rinvenuti 10 fazzoletti, una coperta e due asciugamani; Olga Maurencic fu Giuseppe, di 36 anni, trovata in possesso di 8 asciugatoi; Severina Reslunig fu Luigi, di 33 anni, che aveva acquistato una coperta e un cappotto; Stefania Gorjup fu Michele, di 43 anni, che si era provvista di una coperta da campo; Margherita Delpin di Francesco, di 43 anni, che aveva ricettato una coperta e alcune paia di mutande.

Denunciati i primi per furto e gli altri per ricettazione, tutti costoro sono comparsi davanti ai magistrati del nostro Tribunale, i quali, vagliate le circostanze di causa, hanno emesso la seguente sentenza: Mattielig, Mininel, Gurtner e Delpin un mese di reclusione; Urslc, Maurencic, Reslunig e Gorjup 15 giorni di reclusione, concedendo il beneficio della condizionale a Mininel, Gurtner, Urslc, Reslunig e Delpin; Gerometta infine veniva assolto perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. del «Il Popolo del Friuli»

Un bagnante sfortunato

Mario Novelli, di 30 anni, abitante in via Formica n. 32, nello spiccare un salto da un roccione nelle acque dell'Isonzo, riportava ieri la ferita lacero contusa alla spalla sinistra. Per le cure del caso, egli ha dovuto ricorrere ai sanitari dell'Ospedale di via Brigata Pavia dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

La caduta di un piccino

Il bambino Pierluigi Cafgnol, di 5 anni, abitante a Lucinico, arrampicatosi per giuoco su un muretto, precipitava accidentalmente dallo stesso riportando una ferita al palmo della mano destra. Medicato all'Ospedale civile, il piccolo infortunato ha potuto quindi essere riaccompagnato a casa.